



**IPAZIA**  
CCM2021

## Convegno

**Formazione, territori, operatrici e operatori in rete  
per prevenire e contrastare la violenza di genere e  
la violenza assistita da minori**

# **L'UNITA' OPERATIVA DI ZONA : STRUMENTO DI INTERVENTO INTERDISCIPLINARE E SISTEMICO NEI CASI DI VIOLENZA DI GENERE**

**DOTT.SSA ANGELA GERMANO  
ASS.SOCIALE SPECIALISTA  
ASM DI MATERA**

Roma, Istituto Superiore di Sanità, Auditorium Pocchiarri - 8 maggio 2024



- L.328/200 Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- I Piani di Zona
- Procedura operativa presa in carico territoriale
- L'Unita' Operativa di Zona (UOZ)

# L.328/2000

E' la legge per l'assistenza finalizzata alla promozione di interventi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà.

Dal titolo si può osservare che si tratta di una Legge Quadro, pertanto la relativa applicazione è delegata all'emanazione di decreti dA parte del Governo, Ministeri, Regioni.

La Basilicata è stata una delle poche regioni del meridione che ha avuto il coraggio di innovare il sistema dei servizi sociali, infatti già nel 1999 è stato approvato il primo Piano Socio Assistenziale Regionale che anticipa in gran parte il testo di questa legge di riforma dell'assistenza.

0

## II PIANI DI ZONA NELLA REGIONE BASILICATA

- Il **Piano di zona** ha rappresentato la piena affermazione dell'autonomia locale nella programmazione e gestione dei Servizi Sociali;
- Ha favorito la vicinanza operativa e programmatica tra servizi, Enti, soggetti sociali e istituzionali presenti in un territorio disomogeneo e geograficamente caratterizzato;
- E' stata l'occasione per attuare delle forme collaborative e di integrazione tra servizi e interventi sanitari e servizi e interventi sociali, nonché l'opportunità per offrire alle comunità locali la lettura, valutazione, programmazione e guida per il proprio sviluppo.
- Ha **stabilito altresì forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità.**

## LE UNITA' OPERATIVE DI ZONA (UOZ)

Nel sistema dei servizi sociali in Basilicata, attraverso protocolli tecnici, **le UNITA' OPERATIVE DI ZONA** hanno rappresentato e rappresentano ancora:

- una modalità di lavoro e una strategia di azione formalmente definita.
- il management di una situazione problematica, **in particolare nella presa in carico di donne e minori vittime di violenza,**
- un processo di azioni e relazioni all'interno di una rete o di un sistema di servizi, che garantisce alla persona in difficoltà i servizi di cui necessita in modo partecipato, efficace ed economicamente ottimizzato.

# L'UNITA' OPERATIVA DI ZONA (UOZ)

E' il gruppo multidisciplinare, interistituzionale (rete territoriale) chiamato a valutare, progettare e coordinare gli interventi in termini operativi, elaborando i piani individualizzati di azione programmandone le successive verifiche.

Restano ferme le autonome responsabilità di ogni operatore legate alle proprie competenze specifiche degli enti di provenienza.

# L'UNITA' OPERATIVA DI ZONA (UOZ)

La UOZ è attivata dall'operatore che ha preso in carico la persona interessata (che diventa parte integrante del progetto) e convoca gli operatori della Rete Territoriale che, a vario titolo, parteciperanno al processo di valutazione/analisi della situazione per la messa a punto di un piano d'intervento.

# LE UNITA' OPERATIVA DI ZONA (UOZ)

Questa modalità operativa si avvarrà di 6 fasi:

- 1) Informazione, approfondimento:** riguarda la raccolta delle informazioni della situazione, opzioni, risorse, possibilità, potenzialità della persona.
- 2) Interpretazione ed elaborazione:** dalle informazioni cerchiamo di ricavarne delle deduzioni, di formulare delle valutazioni di fornire delle spiegazioni, di puntualizzare alcuni aspetti della situazione, di evidenziare connessioni.
- 3) Valutazione multiprofessionale e multidimensionale dei bisogni e delle risorse;**
- 4) Definizione del quadro degli obiettivi e delle modalità:** si decide cosa è possibile fare, come e cosa si può costruire a partire dalla condizione data;
- 5) Messa a punto del piano individuale di emancipazione;**
- 6) Verifiche periodiche.**



# CONCLUSIONI

L'attivazione della UOZ, pertanto, diventa uno strumento indispensabile per la definizione di un **PROGETTO INTEGRATO DI ASSISTENZA**, utile alla donna vittima di violenza e agli operatori per la presa in carico globale e non frammentaria, sotto il segno di una medesima visione globale.

**La mission è quella di accompagnare la donna nel percorso di fuoriuscita dalla spirale della violenza attraverso il recupero della propria autostima e la riconquista dell'autonomia e libertà.** La donna così viene supportata nella presa di consapevolezza delle dinamiche e degli effetti della violenza subita.

**«È NECESSARIO UNIRSI, NON  
PER STARE UNITI, MA PER FARE  
QUALCOSA INSIEME»  
(Goethe)**

**GRAZIE**